



L'Europa per noi

**Speciale "Hear our Voices":
La mia voce conta!**



Trova le spiegazioni delle parole in **grassetto**
Alla fine di L'Europa per noi (pagina 23 a 29).

“L'Europa per noi” è disponibile in:

- inglese
- francese
- tedesco
- ungherese
- portoghese
- rumeno
- spagnolo

Vai alla pagina

www.inclusion-europe.eu/europe-for-us

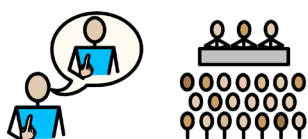
per trovare “L'Europa per noi” nelle altre lingue

Argomenti pagina

4	Introduzione
6	Intervista con Manuel Lankmair
10	"Prendiamo la bici o andiamo a piedi" – Genitori con disabilità intellettive
11	Michel e Vanessa
14	Ludovic
16	"Volevo lavorare e guadagnarmi da vivere da solo" – Lavoratori con disabilità intellettive
17	Sara Pickard
18	Carlos Pires
20	Petra Philipsen
23	Spiegazioni

Introduzione

Abbiamo realizzato questa edizione di “L’Europa per noi” in occasione della conferenza “Hear our Voices”.



“Hear our voices” è una conferenza di **auto-rappresentanti**.

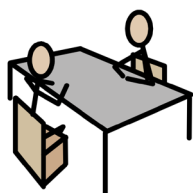
Quest’anno la conferenza sarà a Graz, in Austria.

Avviene dal 18 al 20 settembre.

È organizzata da **EPSA**.

L’argomento della conferenza di quest’anno è “La mia voce conta!”

Questo è l’**hashtag** della conferenza: **#HoV19**



In questa edizione di “L’Europa per noi”, troverai molte interviste di **auto-rappresentanti**.

Puoi leggere riguardo Manuel Lankmair a pagina 6.



Manuel ha **necessità di supporto complesse**.

Lui partecipa ad eventi dove parla di **accessibilità**.

Puoi leggere anche le interviste
a genitori con disabilità intellettive
da pagina 10 a 15.



Puoi leggere anche le interviste
a lavoratori con disabilità intellettive
da pagina 16 a 22.



Speriamo che questa edizione di “L’Europa per noi”
ti piaccia!

Intervista con Manuel Lankmair



Manuel Lankmair lavora al Lebenshilfe Hartberg.

Lebenshilfe Hartberg fa parte del nostro membro Lebenshilfe Austria.

Manuel Lankmair ha **necessità di supporto complesso**.

Ha organizzato un laboratorio alla conferenza Europe in Action.

Abbiamo intervistato Manuel.

Gli abbiamo chiesto riguardo al suo lavoro e all'**accessibilità** per le persone con **necessità di supporto complesse**.

Manuel, qual è il tuo ruolo a Lebenshilfe Austria?



Lavoro nell'ambito della rappresentanza insieme ai miei colleghi.

Rappresentanza (in inglese "advocacy") significa dire ai **politici** cosa possono fare meglio.

Sono stato **eletto** dai miei colleghi per parlare a nome loro.



Tu hai un assistente personale.

Avevi già un assistente personale prima di iniziare a lavorare?

Ho ricevuto il mio assistente personale quando ho iniziato a lavorare.

Prima ricevevo supporto dai colleghi di Lebenshilfe e dalla mia famiglia.

Durante il tuo workshop, hai detto che ricevi molto supporto dal tuo assistente personale.

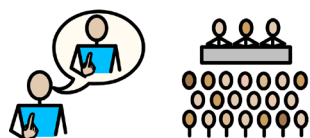
La maggior parte delle persone con necessità di supporto complesse in Austria non riceve molto supporto.

Perché pensi di ricevere così tanto supporto?

Ricevo tutto questo supporto perché sono un **auto-rappresentante**.

Sono spesso invitato a conferenze e seminari.

La mia famiglia mi aiuta moltissimo.



**In quanto auto-rappresentante,
sai molto riguardo l'accessibilità.**

**Quali sono le cose più importanti da fare
per rendere una riunione accessibile
per le persone con necessità di supporto complesse?**

Ci sono 4 aspetti:

- testi in **linguaggio facile-da-leggere**
- accessibilità per chi utilizza una sedia a rotelle, ad esempio tramite rampe
- immagini nelle presentazioni Power Point e non solo testi
- i testi dovrebbero essere mandati in giro prima della conferenza, così le persone possono essere preparate

**Sei stato a qualche conferenza
che era un ottimo esempio in quanto ad accessibilità?**



Ricordo di una riunione del consiglio degli auto-rappresentanti a Salisburgo, in Austria.

Era molto accessibile!

È avvenuta nella primavera di quest'anno.

Circa 20 auto-rappresentanti
si incontrano 4 volte all'anno per discutere
delle loro problematiche.

È stata la prima volta
che ho partecipato a quella riunione.

Cosa dovrebbe essere cambiato per rendere gli eventi più accessibili?



Gli organizzatori dovrebbero parlare con le persone responsabili della sede dell'evento.

Dovrebbe esserci una lista per accertarsi che tutto è accessibile.

Per esempio, avere rampe così che le persone che utilizzano una sedia a rotelle possono accedere al palco.

“Usiamo la bicicletta o andiamo a piedi” – I genitori con disabilità intellettive



Può essere difficile
per genitori con **disabilità intellettive**
crescere i propri figli.



Spesso non ricevono sufficiente supporto.

Ma ci sono anche buoni esempi!

Abbiamo realizzato 2 interviste
con genitori con disabilità intellettive.

Nel corso delle interviste,
hanno parlato delle loro vite e relazioni.

Leggi le interviste: ➔



Michelle e Vanessa, Belgio

Dicci di tua figlia.

Quanti anni ha?

Michel:

Nostra figlia Laura ha 14 anni.

Hai sempre voluto avere dei figli?

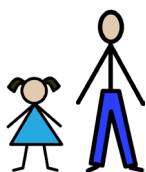
Michel:

No, non ci pensavo molto.

Laura è stata una sorpresa.

Era stata la prima volta che vivevo con una compagna.

Come hai cresciuto Laura?



Michel:

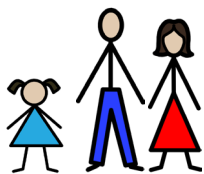
Io e la mia compagna ci siamo lasciati e mi sono preso cura di Laura da solo.

Non so leggere o scrivere.

Ma l'ho fatto lo stesso.

Ho vissuto per un anno con Laura in un centro comunitario.

Ero l'unico uomo lì.



Dopo di allora ho conosciuto Vanessa.
Ora ci prendiamo cura di Laura insieme.

Cosa fai quando passi del tempo con Laura?

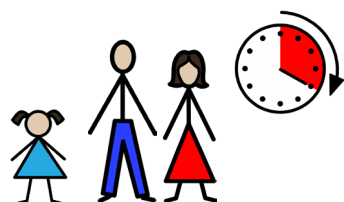
Michel e Vanessa:

Laura frequenta un collegio.

Un collegio è una scuola con vari edifici.

I bambini vivono nel collegio
durante la settimana.

Nel fine settimana tornano a casa.



Quando Laura torna a casa,
andiamo al mercato insieme.

O andiamo a trovare i suoi nonni.

Usiamo la bicicletta o andiamo a piedi.

Andiamo ad eventi locali
e cuciniamo insieme.

Laura pratica molte attività, ad esempio:

- danza
- cucina
- pattinaggio

E a tutti e tre piace andare al mare.

I servizi di supporto ci aiutano a fare queste cose.

Vanessa:



Io gioco con Laura
e parliamo di cose da donne.

Queste sono cose
che non chiederebbe a suo padre.

Quando è il momento di andare a letto
ci coccoliamo.

Quando non si comporta bene glielo dico.

Che tipo di supporto ricevete?

Michel e Vanessa:



Viviamo in un appartamento
che abbiamo ricevuto dai servizi di supporto.

Loro ci aiutano se abbiamo bisogno di qualcosa.

Riceviamo supporto anche dalla nostra famiglia.

Parlate con Laura riguardo la vostra disabilità?

Michel:

Sì, le dico che non so leggere o scrivere.

Lei non capisce perché io abbia una disabilità.

Lei va a una scuola speciale.

Lì parlano anche delle disabilità.

Hai mai subito discriminazione?

Vanessa:



No.

Svolgo molte attività nella mia comunità,
ad esempio:

- lezioni di danza
- palestra
- volontariato

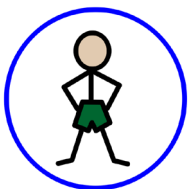
E non ho mai ricevuto alcuna **discriminazione**.



Ludovic, Belgio

Raccontaci di tuo figlio.

Quanti anni ha?



Ho un figlio, Alexis.

Ha 9 anni.

Hai sempre voluto avere un figlio?

Sì, ma Alexis è stato una sorpresa.

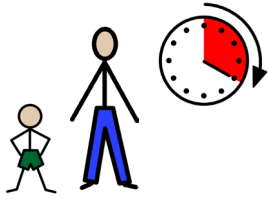
Non ero pronto.

Ma mi sono preso cura di lui.

È il mio piccolo soldato.

Lui mi ascolta.

Cosa fai quando trascorri il tempo con Alexis?



Durante la settimana Alexis va al collegio.

Quando è a casa, giochiamo.

A volte imbroglia!

Quando si comporta bene
gli permetto di giocare con la Play Station.

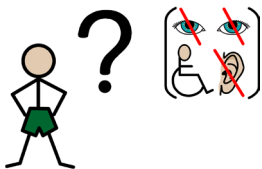
Andiamo a trovare la nostra famiglia
e parliamo di come il suo corpo cambierà.

Che tipo di supporto ricevi?



Riceviamo supporto dal centro Edelweiss
e da mia madre.

Parli mai ad Alexis della tua disabilità?

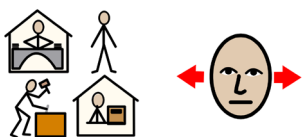


No, perché è ancora troppo giovane.

Non capisce che ho una disabilità.

Se farà qualche domanda in futuro,
farò delle ricerche online
così potrò rispondere.

Hai mai subito discriminazione?



Sì.

Quando cerco un lavoro,
le persone mi dicono sempre di no.

"Volevo lavorare e guadagnarmi da vivere da solo" – Lavoratori con disabilità intellettive



È spesso difficile
per le persone con **disabilità intellettive**
trovare un lavoro.



A volte i datori di lavoro hanno paura.

O non c'è supporto a sufficienza.

Ma ci sono persone con disabilità intellettive
che lavorano!

Abbiamo intervistato 3 persone
riguardo questo argomento.

Gli abbiamo chiesto molte cose.

Per esempio, cosa amano di più del loro lavoro.

E del loro lavoro dei sogni quando erano bambini.

Leggi le interviste:

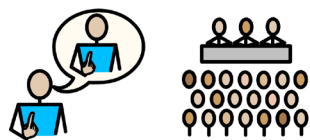




Sarah Pickard, Inghilterra

Sarah Pickard lavora presso **Inclusion International**.

Cosa fai come parte del tuo lavoro?

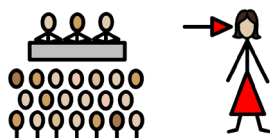


Rappresento l'Europa presso **Inclusion International**.

Questo vuol dire che:

- viaggio in diversi luoghi
- parlo alle conferenze
- parlo con altri **auto-rappresentanti**
- imparo cosa fanno gli altri auto-rappresentanti in Europa e non solo

Cosa ti piace di più del tuo lavoro?



Parlare col pubblico!

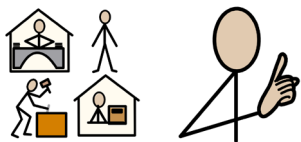
E visitare luoghi differenti.

Mi piace anche partecipare alle riunioni.

Ci sono cose che non ti piacciono?

Posso trovarmi in difficoltà
se le cose cambiano all'ultimo momento.

Ad esempio, quando si tratta di viaggiare.



Perché lavorare è importante per te?

Penso sia sempre importante avere un lavoro!

Mi rende libera perché ho soldi tutti miei.

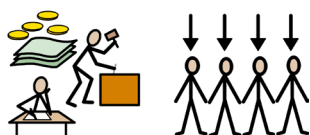
E mi fa sentire importante.

È stato difficile trovare un lavoro con una buona paga?

Non è stato difficile per me.

Ma per molte altre persone è diverso.

Dovrebbero poter lavorare tutti come faccio io.



Qual era il tuo lavoro dei sogni da bambina?

Volevo essere un'attrice o una ballerina.



Carlos Pires, Portogallo

Carlos Pires lavora a Fenacerci.

Fenacerci è la nostra organizzazione membra in Portogallo.

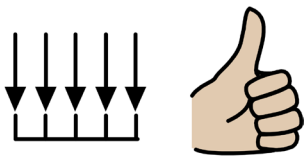
Cosa fai come parte del tuo lavoro?

Faccio diverse cose.

Ad esempio:

- vado in banca
- faccio fotocopie
- chiedo ai miei colleghi di quali materiali hanno bisogno
- gli procuro quei materiali.

Cosa ti piace di più del tuo lavoro?



Mi piace tutto quello che faccio.

Ma la cosa che preferisco è andare per strada a comprare cose per l'ufficio.

Ci sono cose che non ti piacciono?

Mi piace tutto ciò che faccio.

Ma a volte le persone inviano dei pacchi.

All'interno dei pacchi, ci sono "donazioni".

Ma spesso queste donazioni sono solo spazzatura.

Non mi piace dover gestire queste cose.

Perché lavorare è importante per te?



Mi fa sentire bene.

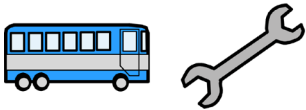
Ho anche bisogno dei soldi.

Penso non sia una buona cosa ricevere solo i soldi dallo Stato.

È stato difficile trovare un lavoro con una buona paga?

No. Lavoro qui ormai da 29 anni.

Qual era il tuo lavoro dei sogni da bambino?



Volevo riparare gli autobus.

Quando ero più giovane, trascorrevo i fine settimane in una officina per autobus.

Davo una mano.

Ma i miei genitori pensavano che non fosse un buon lavoro.

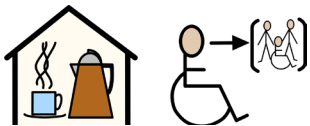


Petra Philipsen, Germania

Petra Philipsen lavora al Café Henry.

Café Henry è un bar inclusivo.

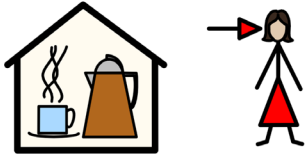
Alcune persone con disabilità lavorano lì.



Cosa fai come parte del tuo lavoro?

I miei compiti sono:

- lavare i piatti
- pulire i tavolini del bar
- ordinare le sale conferenza
- dare una mano con la distribuzione del cibo
- mettere insieme i guadagni



Cosa ti piace di più del tuo lavoro?

Mi piace lavorare al bar.

Mi piace parlare con i clienti.

È bello vedere che a loro piace il bar.

Mi dicono che tutto è molto buono!

Ci sono cose che non ti piacciono?

Abbiamo delle grandi scatole di metallo per conservare il cibo.

Non mi piace pulirle.

Sono grandi.

Non sono facili da pulire.

È un compito duro.

Perché lavorare è importante per te?

Ho avuto un altro lavoro prima.

L'altro lavoro era un pò noioso per me.



Volevo andare a lavorare e guadagnarmi da vivere da sola.

Qui ho dei bravi colleghi.

Sono nel bel mezzo dell'azione.

È stato difficile trovare un lavoro con una buona paga?

Sì, è stato molto difficile.

Ho avuto molti altri lavori prima.

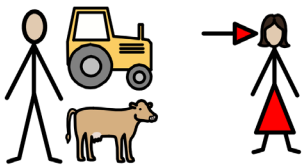
Ma non ho mai lavorato troppo a lungo.

Sono stata felice quando mi hanno chiesto se volessi lavorare al bar.

E ha funzionato!

Lavoro al Café Henry da 7 anni ormai.

Qual era il tuo lavoro dei sogni da bambina?



Volevo guidare un camion e diventare agricoltore.

Mio padre guidava i camion.

Era bellissimo sedergli a fianco.

Ma non ho la patente.

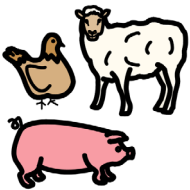
I miei nonni avevano una fattoria.

Avrei potuto lavorare lì con gli animali.

Ora sono contenta che non abbia funzionato.

Bisogna lavorare ogni giorno alla fattoria!

Qui ho i miei giorni liberi.



Spiegazioni



Accessibile

Qualcosa che è facile da usare per le persone con disabilità, come per esempio:

- rampe per entrare in un edificio.
- informazioni in linguaggio facile-da-leggere.
- informazioni nella lingua dei segni.



Assumere

Assumere significa scegliere qualcuno per svolgere un lavoro.



Auto-rappresentanza

L'auto-rappresentanza è quando le persone con disabilità intellettiva parlano per sé stesse e per altre persone con disabilità intellettive.

Queste persone sono chiamate auto-rappresentanti.



Datore di lavoro

Il datore di lavoro è chi assume qualcun altro per svolgere un lavoro.

Disabilità intellettiva

Avere una disabilità intellettiva significa che per te è più difficile capire le informazioni e imparare a fare cose nuove, rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile.

Le persone con disabilità intellettive hanno spesso bisogno di supporto a scuola o a lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.

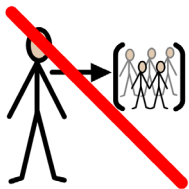
Dura per tutta la vita.

Ci sono cose che possono rendere la vita più facile per le persone con disabilità intellettive.

Per esempio,
informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**.

Alcune persone dicono difficoltà di apprendimento invece che disabilità intellettive.





Discriminazione

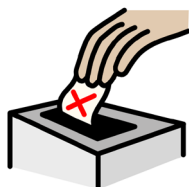
Discriminazione significa che sei trattato ingiustamente o che non ti vengono date le possibilità che meriti.

Parliamo di discriminazione quando succede a causa della tua disabilità.

Può succedere anche ad altre persone.

Per esempio a persone con un colore di pelle diverso.

O a persone anziane.



Elezione

Le elezioni decidono chi ci deve rappresentare e prendere decisioni per noi.

Le elezioni avvengono in diverse aree.

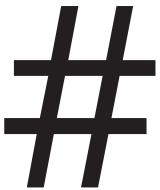
Per esempio, nella tua città quando eleggi un nuovo sindaco.

O nel tuo paese quando eleggi un nuovo presidente.

EPSA è la piattaforma europea degli auto-rappresentanti.

Fanno parte di EPSA diverse organizzazioni di auto-rappresentanti in Europa.

EPSA fa parte di **Inclusion Europe**.



Hashtag

Sui **social network** puoi usare il simbolo #.

Puoi scrivere una parola dopo il simbolo dell'hashtag.

Se clicchi su quella parola, vedi tutti i messaggi che sono collegati a quella parola.

Per esempio:

- Se scrivi #Inclusione e ci clicchi sopra potrai vedere tutti i messaggi che riguardano il tema dell'inclusione.
- Se scrivi #HearOurVoices e ci clicchi sopra potrai vedere tutti i messaggi che riguardano Hear Our Voices.

Inclusion Europe

Inclusion Europe è un'organizzazione per le persone con disabilità intellettive e per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.

Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 75 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.

Inclusion International

Inclusion International è un'organizzazione per persone con **disabilità intellettive** e le loro famiglie.

Si batte perché abbiano uguali diritti e inclusione in tutti gli aspetti della vita.

È stata fondata più di 50 anni fa.

Ha 200 membri in 115 paesi distribuiti in tutto il mondo.

Inclusion International ha base a Londra, nel Regno Unito.



Lavoratore

Lavoratore è chi viene assunto per svolgere un determinato lavoro.

Linguaggio facile-da-leggere

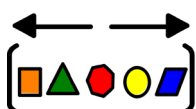
Le informazioni in linguaggio facile-da-leggere sono informazioni scritte in modo semplice, facili da capire per le persone con disabilità intellettive.



I documenti in linguaggio facile-da-leggere hanno spesso un logo, così è più facile riconoscerli.

Ci sono regole su come si scrive in linguaggio facile-da-leggere.

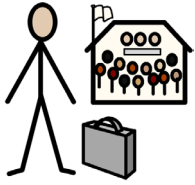
Puoi leggere quali sono le regole europee per scrivere in linguaggio facile-da-leggere qui: www.easy-to-read.eu/it



Necessità di supporto complesse

Le necessità di supporto complesse sono quando una persona con disabilità ha bisogno di aiuto in modi diversi e complicati.

Per esempio, se qualcuno non può parlare e ha bisogno di supporto per dire alle altre persone cose lui o lei desidera.



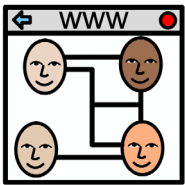
Politico

Qualcuno il cui lavoro è aiutare a far funzionare il paese o una parte del paese.

O qualcuno che vorrebbe fare questo.

Esempi di politici sono:

- i sindaci
- i ministri
- i candidati alle elezioni



Social Network

I social network sono un insieme di siti internet e applicazioni che ti lasciano creare e vedere delle cose.

Per esempio:

- foto
- video
- articoli di giornale

Le applicazioni sono degli strumenti che ti lasciano vedere i social network sul cellulare.

Contattaci e condividi con noi le tue storie di auto-rappresentanza!



Sito internet:
inclusion-europe.eu



Email:
secretariat@inclusion-europe.org



Telefono:
+32 2 502 28 15



Indirizzo:
Avenue des Arts 3, 1210 Bruxelles, Belgio



Facebook:
facebook.com/inclusion europe



Twitter:
twitter.com/InclusionEurope

Iscriviti per ricevere "L'Europa per noi" appena dopo la pubblicazione :
bit.ly/Inclusion_Europe_Newsletter



Supportato
dall'Unione europea